

N.

55940



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: " MIO MAO "

Metraggio { dichiarato: 2850
accertato: 2834

Produzione: RIZZOLI FILM - S.p.A.

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: NICOLÒ FERRARI

Interpreti: YVES BENEYTON - ROSEMARY DEXTER - FRANCESCA ROMANA COLUZZI

TRAMA: Non sanno che cosa vogliono, Giuda e suoi giovani compagni, rifiutano tutto. Con i suoi amici, raggiungerà in qualche modo la Cina perché, dicono, è l'unico paese dove si sta tentando di cambiare il mondo. Così inizia la grande avventura. Sono in 6. Oltre allo sparuto apostrofo del male, c'è il robustissimo Bob, la timida e delicata Mia, che ha promesso di prostituirsi lungo la strada per aiutare i compagni, Tim e Tean biondissimi e filiformi mordici, e Clea che spera di finire in un harem orinetale. Arrivano ad Istanbul, e per restaurare le pressoché inesistenti finanze devono sottostare a qualche cosa che somiglia all'odiato lavoro. Bob e Mia trovano scampo in una miserabile fuga. Il viaggio riprende a piedi e su incredibili autobus dove gli occidentali non hanno mai messo piede e gli indigeni viaggiano con famiglie complete di capre. Ma altre crepe si aprono nella piccola schiera dei crociati del vizio. Tean li abbandona per viaggiare più comodamente in compagnia di un maturo ingegnere e la delusa Clea che ha voluto precederli sola scompare fra le montagne selvagge della Afghanistan. Giuda e Tim a loro volta rischiano di perdersi nella giungla e vengono salvati da un monaco dentista e ricoverati in un monastero. Tim ha esaurito le sue forze, fisiche e morali, non lascerà più il monastero. Giuda riprende il cammino, arriva in Cina alla fine, o meglio, poco oltre il confine. Perché viene fermato interrogato e definitivamente respinto. Il mondo civile lo tenta ancora con le sue lusinghe ma Giuda resiste. Ha deciso di annullarsi, di sparire nella polvere e nelle affollate strade dell'oriente che possono per sempre nascondere il suo fallimento. E' ormai simile a milioni di accattoni affamati e cenciosi, invece Tean ricompare lo ritrova e lo cura. Ormai l'ombra di quello che era stato un fiero profeta del vizio passivamente si lascia nutrire, viziare ed amare. Il decadimento è tanto profondo che prova persino ad affrontare un normale lavoro naturalmente è un tentativo in malafede.

14 APR. 1970

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il a termine della legge 21 aprile 1962 n. 161, salvo i diritti di autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altre e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero. Sono stati effettuati i seguenti tagli:

- 1) nell'amplesso dentro il camion soppressione dei fotogrammi dopo la battuta "fate presto almeno" fino alla sequenza successiva del camion che si ferma, mt. 3,30; 2) taglio dopo la scena della ragazza che spogliatasi si infila nel letto accanto al protagonista; dal momento in cui i due si ricoprono col lenzuolo fino alla sequenza successiva in cui questi giacciono in posizione supina.

18 APR. 1970

PER COPIA CONFORME
IL DIRETTORE DI DIVISIONE
(Dott. Antonio D'Orazio)

IL MINISTRO

F.to LUPIS